

**AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI VOLTI
ALL'ISTITUZIONE E/O AL SOSTEGNO DELLE "COMUNITÀ DEL CIBO E DELLA
BIODIVERSITÀ DI INTERESSE AGRICOLO E ALIMENTARE" DI CUI
ALL'ARTICOLO 13, COMMA 3, DELLA LEGGE N. 194/2015.**

Art. 1

Oggetto dell'avviso pubblico

1. La Regione Toscana indice il presente avviso per la selezione e la concessione di contributi a progetti volti all'istituzione e/o al sostegno delle "Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare" di cui all'Articolo n. 13 della Legge 1° dicembre 2015, n. 194 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare" (L. 194/2015), che inoltre si impegnano, sul proprio ambito territoriale, nell'animazione della *Giornata nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare del 20 maggio 2022*, in attuazione dell'Art. 14 della medesima L. 194/2015.

Art. 2

Definizioni

1. Ai fini del presente avviso pubblico:

- a) per *Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare* di seguito indicata anche come *Comunità del cibo o beneficiari*, si intende quanto previsto dall'Art. 13 della L. 194/2015, in particolare gli ambiti locali derivanti da *accordi* tra agricoltori e allevatori locali, coltivatori/agricoltori custodi, gruppi di acquisto solidale, istituti scolastici e universitari, centri di ricerca, associazioni per la tutela della qualità della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, mense scolastiche, ospedali, esercizi di ristorazione, esercizi commerciali, piccole e medie imprese artigiane di trasformazione agraria e alimentare, nonché enti pubblici, nel rispetto del comma 2, dell'Art. 13, della L. 194/2015;
- b) per *Agricoltori custodi* si intendono i *Coltivatori custodi* riconosciuti ai sensi dell'Art. 9 della Legge regionale 16 novembre 2004, n. 64 *Tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale* e del suo regolamento di attuazione il Decreto del Presidente della Giunta regionale 1° marzo 2007, n. 12/R, che hanno una convenzione in essere con Terre Regionali Toscane;
- c) per *Comunità del cibo strutturata* si intende la Comunità del cibo che ha predisposto e approvato delle regole di funzionamento, ha adottato una forma organizzativa, ha individuato un soggetto referente e gli organi della propria organizzazione.

Art. 3

Disponibilità finanziaria

1. L'importo totale delle risorse disponibili per il finanziamento dei progetti di cui all'articolo 1 è pari ad € 60.000,00.
2. Il contributo pubblico non può essere superiore al 100% dei costi ammissibili del progetto presentato.
3. Il contributo massimo concedibile per ciascun progetto, calcolato sulla base della spesa ammissibile, non potrà essere superiore a € 12.000,00 IVA compresa. L'IVA sarà finanziabile solo nel caso in cui questa non sia recuperabile a norma della legislazione nazionale, così come previsto al comma 5 dell'articolo 6 del presente Avviso pubblico.

Art. 4

Soggetti beneficiari e requisiti di accesso

1. Ai fini dell'erogazione dei contributi di cui al presente avviso, sono ammessi a presentare proposte progettuali:

- A. le *Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare* strutturate;
- B. le *Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare* che sono dotate dell'accordo previsto dall'Art. 13 della L. 194/2015, ma che non sono ancora strutturate.

2. Per le *Comunità del cibo* strutturate di cui alla precedente lettera A del comma 1 di questo Articolo, in seguito all'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità e parere positivo dell'apposita commissione di valutazione di cui al successivo Art. 8 del presente Avviso, l'assegnazione del contributo avverrà contestualmente alla pubblicazione della graduatoria di merito.

Le proposte progettuali delle *Comunità del cibo* non strutturate di cui alla lettera B, comma 1, verranno inserite in una graduatoria apposita e provvisoria, identificata come n. 2 relativa a *progetti ammissibili a contributo*, pertanto riferibili a soggetti potenzialmente finanziabili, per i quali l'assegnazione del contributo avverrà soltanto all'acquisizione del requisito richiesto.

Le *Comunità del cibo* non strutturate di cui alla lettera "B" del precedente comma 1, con la presentazione della proposta progettuale di cui all'Allegato n. 2 o 2.1 al presente Avviso, si impegnano ad organizzarsi formalmente e a trasmetterne gli atti conseguenti (atto di costituzione, statuto, ecc.) al Settore "Consulenza, formazione e innovazione" della Regione Toscana, entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria di merito dei progetti ammissibili al contributo previsto dal presente avviso pubblico. La trasmissione dei suddetti atti deve avvenire per posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it e all'attenzione del Settore suddetto, accompagnati dal modello di cui all'Allegato n. 3 al presente avviso, compilato in ogni sua parte, sottoscritto con firma autografa del legale rappresentante e corredato di un suo valido documento di riconoscimento. La mancata trasmissione dei suddetti atti di strutturazione, con le modalità suddette, entro il termine di tempo sopra indicato, costituisce automaticamente l'inammissibilità del progetto al finanziamento.

3. Le Comunità del cibo beneficiarie, sia strutturate che non strutturate, devono essere in regola con quanto segue:

- a) con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 (sono esclusi i beneficiari che non svolgono attività di impresa);
- b) non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate, secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti, nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile, illeciti in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, illeciti per omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, illeciti in materia di salute e sicurezza del lavoro, illeciti in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche, illeciti in materia di sfruttamento del lavoro nero e sommerso e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica

amministrazione. Se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione.

- c) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- d) essere in regola con la normativa relativa agli aiuti di stato, con particolare riferimento agli aiuti *de minimis* ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 1407/2013, non essere beneficiario di altri aiuti concessi in forza di detto regime di importo, tale da superare, con il nuovo contributo richiesto, il massimale ammesso (200.000 euro, espresso in termini di sovvenzione diretta di denaro al lordo di qualsiasi imposta o altro onere durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso. Se l'aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta di denaro, l'importo dell'aiuto è l'equivalente sovvenzione lordo);
- e) non aver richiesto e di non richiedere successivamente altre agevolazioni pubbliche (secondo altre normative regionali, nazionali o comunitarie o comunque di natura pubblica) per le stesse voci oggetto della presente domanda.

I suddetti requisiti devono essere posseduti e verificati prima dell'assegnazione del contributo; i requisiti di cui ai punti a), b) e c) devono essere posseduti e verificati anche prima del saldo del contributo.

Il mancato soddisfacimento di una o più dei requisiti di accesso sopra indicati porta all'esclusione della domanda o alla decadenza dal beneficio e conseguente revoca dell'assegnazione del contributo.

Art. 5

Requisiti di ammissibilità dei progetti

1. I beneficiari del contributo per poter ricevere il pagamento del sostegno finanziario previsto dal presente avviso pubblico, oltre a soddisfare le condizioni di accesso di cui al precedente Articolo 4, devono presentare un progetto nel rispetto delle seguenti condizioni di ammissibilità:

- a) prevedere il coinvolgimento attivo nella realizzazione del progetto di almeno 7 aziende agricole, prioritariamente Coltivatori custodi di cui alla LR 64/04, il cui elenco è pubblicato sul sito www.regione.toscana.it/agrobiodiversita ;
- b) prevedere il coinvolgimento attivo nella realizzazione del progetto di almeno 1 soggetto scientifico con consolidata esperienza nel campo della caratterizzazione, conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche, individuato prevalentemente tra i soggetti scientifici gestori di Sezioni della Banca Regionale del Germoplasma di cui alla LR 64/04 (v. http://germoplasma.regione.toscana.it/index.php?option=com_content&view=article&id=12&Itemid=127), ossia:
 - 1. Università di Pisa, Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agroambientali– Sezione della Banca Regionale del Germoplasma della Toscana (LR 64/04) di specie frutticole, orticole, frumento e vite;
 - 2. Università di Firenze, Dipartimento di Scienze E Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali E Forestali (Dagri) – Sezione della Banca Regionale del Germoplasma della Toscana (LR 64/04) di specie erbacee (frumento, patate e fagioli);

3. Università di Siena, Dipartimento Scienze della Vita – presente nelle 5 Commissioni tecnico-scientifiche della LR 64/04 quale soggetto scientifico riconosciuto con consolidata esperienza nel campo della caratterizzazione, conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche (v. <https://www.regione.toscana.it/-/commissioni-tecnico-scientifiche>);
4. CNR Istituto per la BioEconomia – Sezione della Banca Regionale del Germoplasma della Toscana (LR 64/04) di specie frutticole presso il centro di Santa Paolina, Follonica (GR);
5. CREA Viticoltura e Enologia – Sezione della Banca Regionale del Germoplasma della Toscana (LR 64/04) di vite, presso l’Istituto di Arezzo.

c) prevedere attività di animazione della Giornata nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare del **20 maggio 2022**.

2. Le *Comunità del cibo non strutturate* di cui alla lettera B del precedente comma 1 dell’Articolo 4 del presente Avviso, per poter beneficiare del contributo devono:

- a) corredare il progetto con l’accordo di cui alla lettera B), comma 1 dell’Art. 4 del presente Avviso, sottoscritto con firme autografe dei rappresentanti legali dei soggetti che fanno parte dell’accordo medesimo;
- b) presentare un progetto che, oltre a rispettare le condizioni di ammissibilità di cui alle lettere a), b) e c) del precedente comma 1, preveda l’acquisizione degli atti di strutturazione entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria di merito dei progetti ammissibili;
- c) sottoscrivere il progetto con firma autografa di tutti i soggetti firmatari dell’accordo di cui alla precedente lettera a) di questo comma, oppure da un loro delegato munito di delega scritta e firmata da tutti gli altri soggetti facenti parte dell’accordo stesso, che lo autorizzano a sottoscrivere e presentare il progetto per loro conto, compresa la dichiarazione di impegno a strutturare formalmente la *Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare* entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria di merito dei progetti ammissibili al contributo, pena l’inammissibilità del progetto.

3. Il mancato soddisfacimento di una o più delle suddette condizioni di ammissibilità al momento della presentazione della domanda, porta all’esclusione della stessa.

Art. 6

Spese ammissibili

1. Sono ammesse a contributo le spese effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario e che sono identificabili, verificabili e devono corrispondere a “pagamenti effettuati” nel rispetto delle regole vigenti, comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l’emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

2. Le spese per essere ammesse a contributo devono essere relative alle attività progettuali che decorrono a partire dal giorno successivo alla presentazione del progetto sul presente avviso.

3. Le spese ammissibili sono le seguenti:

- spese relative ad attività di comunicazione e informazione sullo scopo e sull’attività della *Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare*. Tali spese possono essere relative alla realizzazione di pubblicazioni cartacee o elettroniche, cartellonistica, documentazione fotografica, siti Internet, blog, ecc., attività convegnistica, partecipazione a mostre e/o fiere,

giornate dimostrative, ecc. in presenza o in videocollegamento, il tutto sempre nel rispetto delle norme anti-COVID vigenti al momento della realizzazione dell'iniziativa, compreso il noleggio di materiale di arredo e attrezzature anche ad uso temporaneo;

-spese di preparazione di degustazioni/presentazioni guidate di prodotti ottenuti prevalentemente da risorse genetiche locali, animali e/o vegetali, a rischio di estinzione della Toscana, realizzati nell'ambito territoriale della *Comunità del cibo* sempre nel rispetto delle norme anti-COVID vigenti al momento della realizzazione dell'iniziativa;

-rimborsi spese sostenute sulla base di validi giustificativi di spesa, per la partecipazione di esperti riconosciuti, alle iniziative organizzate dal beneficiario (escluso personale della Regione Toscana o di Terre Regionali Toscane) in attuazione dei progetti ammessi a contributo;

- spese per supporto scientifico su temi di interesse della *Comunità del cibo* quali: qualità dei prodotti; ricerche e analisi storiche e documentali legate alle razze animali e varietà locali a rischio di estinzione del proprio territorio, nonché dei prodotti da esse derivati o tal quali; attività di studio e ricerca di carattere economico, sociale, agronomico, commerciale e di comunicazione volti allo sviluppo e alla crescita in termini numerici e di stabilità della *Comunità del cibo* stessa;

-spese per acquisto di servizi funzionali all'attività della *Comunità del cibo*, ove possibile valorizzando i soggetti presenti sul territorio della Comunità, come Scuole alberghiere, Scuole ad indirizzo agrario, cooperative di comunità, ecc.

-spese **per noleggio** di mezzi tecnici strettamente funzionali all'attività della *Comunità del cibo*, come attrezzatura informatica (computer, video, stampanti, attrezzature necessarie per la realizzazione di videoconferenze, ecc.); attrezzatura per la partecipazione a mercati, mostre e fiere, ecc.; attrezzature per la realizzazione di attività capaci di sviluppare e dare impulso all'attività economica della stessa *Comunità del cibo*. Ai fini del presente avviso rientrano tra le spese per acquisto o noleggio di mezzi tecnici anche l'acquisto o noleggio di software indispensabili per lo sviluppo dell'attività della *Comunità del cibo* stessa;

- spese generali per un massimo del 10% dell'importo rendicontato e realmente sostenuto per la realizzazione del progetto, sempre nel rispetto del massimale del contributo concedibile per progetto, così come stabilito dal comma 3 dell'Articolo 3 del presente Avviso.

4. Solo nel caso delle *Comunità del cibo* di cui alla lettera B del comma 1, dell'Articolo 4, del presente Avviso, sono ammissibili anche le seguenti spese:

- spese per supporto tecnico o scientifico per uno studio sul territorio al fine del maggior coinvolgimento degli attori locali; della redazione di una "carta dei valori comuni" e di un piano strategico di sviluppo della *Comunità*;

- spese relative all'acquisizione degli atti formali necessari per strutturare la *Comunità del cibo e della biodiversità agricola e alimentare*, fino ad un massimo di Euro 1.500,00 del contributo massimo concedibile per progetto, così come stabilito al comma 3 del precedente Articolo 3.

5. Le spese relative all'IVA sono ammesse a contributo salvo nei casi in cui questa sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale sulla stessa. A tal fine si ricorda che l'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere rendicontata anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario.

6. Non sono ammissibili i costi del personale dei soggetti aderenti alla *Comunità del cibo* beneficiaria.

7. Non sono altresì ammissibili, neanche parzialmente, le spese già finanziate da Programmi regionali e/o nazionali per lo sviluppo rurale (PSR e PSRN) o che usufruiscono di ogni altro aiuto pubblico.

Art. 7

Modalità e termini di presentazione dei progetti e relativa rendicontazione

1. Il presente avviso pubblico, con i suoi allegati, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale delle Regione Toscana ed è reperibile sul sito Internet della Regione Toscana www.regione.toscana.it/bandi/aperti
2. Le proposte progettuali devono essere presentate utilizzando esclusivamente:
 - a) il modello di cui all'allegato n. 1 di questo Avviso, per le *Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare* strutturate di cui alle lettere "A" del comma 1 dell'Articolo 4 del presente Avviso;
 - b) il modello di cui all'allegato n. 2 per le *Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare* non strutturate di cui alla lettera "B" del comma 1, dell'Articolo 4 di questo Avviso, che sono sprovviste di un delegato a presentare il progetto, oppure il modello di cui all'allegato n. 2.a sempre per le *Comunità del cibo* non strutturate ma che hanno delegato uno dei soggetti firmatari alla presentazione della domanda e ad impegnarsi per conto di tutti i firmatari dell'Accordo di cui alla lettera a), comma 1, del precedente Articolo 2 di questo Avviso.
3. Le proposte progettuali devono essere sottoscritte con firma valida. E' considerata valida la sottoscrizione apposta tramite firma digitale utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata/>), nel qual caso non è necessario allegare copia del documento di identità; in alternativa la sottoscrizione può avvenire tramite firma calligrafica unitamente a copia non autenticata di documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore.
4. Le proposte progettuali devono essere inviate per posta elettronica certificata (PEC), pena l'esclusione, entro e non oltre **le ore 23,59 del 65esimo** giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso.
5. La presentazione delle proposte progettuali deve avvenire esclusivamente tramite PEC all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it avendo cura di indicare nell'oggetto "*Regione Toscana - Direzione Agricoltura e sviluppo rurale - Settore "Consulenza, formazione e innovazione" – Avviso pubblico per la realizzazione di progetti volti all'istituzione e/o al sostegno delle "Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare"*".
6. Farà fede la data e l'ora di invio alla Regione Toscana.
7. Le domande presentate fuori termine, con mezzi diversi dalla PEC o non presentate mediante i modelli allegati al presente atto, come previsto dal precedente comma 2 di questo Articolo, saranno escluse.

Art. 8

Istruttoria e valutazione della domanda

1. Le proposte progettuali pervenute nei termini previsti dal presente avviso, vengono istruite dal Settore "Consulenza, formazione e innovazione" della Direzione "Agricoltura e sviluppo rurale" e, con esito positivo dell'istruttoria, vengono sottoposte alla valutazione di un'apposita commissione di valutazione, nominata dal direttore della Direzione "Agricoltura e sviluppo rurale" ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera k bis) della L.R. 1/2009.
2. Le proposte progettuali, valutate a insindacabile giudizio della commissione suddetta, vengono inserite in due graduatorie di merito:
 - graduatoria n. 1 o dei progetti ammessi al contributo delle *Comunità del cibo* strutturate di cui alla lettera A, comma 1, Articolo 4 del presente Avviso;

- graduatoria n. 2 o dei progetti ammissibili al contributo delle *Comunità del cibo non strutturate* di cui alla lettera B del comma 1, Articolo 4, del presente Avviso.

Le due graduatorie vengono pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana entro 45 giorni dal termine di presentazione delle proposte progettuali.

3. Il Settore competente provvede altresì a comunicare, motivandola, l'eventuale esclusione dalle graduatorie;

4. I soggetti collocati nella graduatoria n. 1 di cui sopra *o dei progetti ammessi al contributo delle Comunità del cibo strutturate*, hanno sempre la priorità di assegnazione del contributo, anche in caso di scorrimento della graduatoria per eventuali risorse finanziarie risultate disponibili in seguito agli esiti delle istruttorie, rispetto alla graduatoria n. 2.

5. La valutazione delle proposte progettuali viene realizzata sulla base dei seguenti criteri:

Parametri di valutazione		Punti max assegnabili
1) Numerosità e tipologie dei soggetti sottoscrittori dell'accordo		20
2) Coerenza e qualità, sulla base della rispondenza dei contenuti e finalità dell'Avviso pubblico		20
3) Descrizione adeguata delle attività		15
4) Chiarezza degli obiettivi, impatto dei risultati attesi in relazione allo stato dell'arte		15
5) Risorse genetiche iscritte nel Repertorio regionale della L.R. 64/2004 (pertanto nell'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare della L. 195/2015) coinvolte nel progetto	Fino a 3 = punti 1,5 da 4 a 6 = punti 3 da 7 a 10 = punti 4,5 da 11 in su = punti 5	5
6) Agricoltori/Coltivatori custodi/allevatori coinvolti nel progetto	da 1 a 3 = punti 10 da 3 in su = punti 25	25
Punteggio massimo		100

6. Il Settore "Consulenza, formazione e innovazione" prende atto, con decreto, delle 2 graduatorie di merito dei progetti ammessi al contributo (graduatoria n. 1 – soggetti di cui alla lettera A, comma 1, Articolo 4 del presente Avviso) e dei progetti ammissibili (graduatoria n. 2 – soggetti B, comma 1, Articolo 4, del presente Avviso), predisposte dalla commissione di valutazione, provvede alla loro pubblicazione e contestualmente all'assegnazione del contributo ai soggetti aventi diritto.

7. Per i soggetti collocati nella graduatoria n. 2, entro 30 giorni dal 60esimo giorno dalla pubblicazione della graduatoria stessa, ed in seguito alla trasmissione da parte dei medesimi soggetti in graduatoria, degli atti richiesti (atto di costituzione, statuto, ecc.), il Settore "Consulenza, formazione e innovazione" della Regione Toscana, provvede a pubblicare la graduatoria definitiva di tali soggetti e all'assegnazione del contributo agli aventi diritto.

Art. 9

Gestione della graduatoria

1. Qualora dalla graduatoria n. 2 dei progetti ammissibili a contributo ossia dalle Comunità del cibo non strutturate pertanto riferibili a soggetti potenzialmente finanziabili, si rendano disponibili eventuali maggiori risorse finanziarie, le stesse sono utilizzate per finanziare progetti ammessi e non finanziati per carenza di risorse, seguendo l'ordine della graduatoria n. 1 e solo successivamente della graduatoria n. 2.

2. Il Settore "Consulenza, formazione e innovazione" della Regione Toscana procederà all'adozione di ulteriori provvedimenti che determinano lo scorrimento delle graduatorie.

Art. 10

Rendicontazione ed erogazione del contributo

1. La rendicontazione del progetto e la relativa richiesta di contributo devono essere trasmessi al Settore "Consulenza, formazione e innovazione" della Regione Toscana entro e non oltre **il 15 giugno 2022**.

2. L'erogazione del contributo avverrà in unica soluzione previa presentazione per PEC della richiesta di liquidazione del contributo concesso, comprensiva di:

-una relazione dettagliata sulle attività svolte, sui costi sostenuti e sulle modalità tecnico-amministrative adottate nello svolgimento dell'attività, se nonché le modalità di pagamento (IBAN) per la liquidazione del contributo richiesto.

-la rendicontazione delle spese realmente sostenute in relazione alle azioni progettuali ammesse a contributo, con relativa copia dei giustificativi di spesa e dei pagamenti avvenuti;

3. Entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di liquidazione di cui sopra, viene effettuata da parte del Settore "Consulenza, formazione e innovazione", l'istruttoria relativa all'accertamento delle attività previste dal progetto ammesso a contributo, a partire dalla documentazione prodotta in fase di rendicontazione. Nel caso che durante l'istruttoria risulti necessario acquisire ulteriore documentazione, i termini della fase istruttoria sono sospesi.

4. Per poter ricevere il pagamento del contributo i beneficiari devono essere in regolare possesso dei requisiti di accesso di cui al precedente comma 3, dell'Art. 4 del presente Avviso.

Art. 11

Riepilogo della tempistica e fasi del procedimento

	Fase del procedimento	Responsabile della fase	Termini
1	Presentazione della proposta progettuale per PEC	RICHIEDENTE	entro e non oltre le ore 23,59 del 65esimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso
2	Istruttoria di ammissibilità, valutazione delle proposte progettuali e pubblicazione delle graduatorie 1 e 2, con assegnazione del contributo ai	Regione Toscana	entro 45 giorni dal termine di presentazione delle proposte progettuali

	Fase del procedimento	Responsabile della fase	Termini
	soggetti aventi diritto		
3	Trasmissione degli atti conseguenti alla strutturazione della Comunità del cibo (atto di costituzione, statuto, ecc.) al Settore “Consulenza, formazione e innovazione” della Regione Toscana	RICHIEDENTE	entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria n. 2
4	Istruttoria degli atti trasmessi dai soggetti collocati nella graduatoria n. 2, eventuale scorrimento delle graduatorie e assegnazione del contributo agli aventi diritto	Regione Toscana	entro 30 giorni dal 60esimo giorno dalla pubblicazione della graduatoria n. 2
5	La rendicontazione del progetto e la relativa richiesta di liquidazione del contributo inviate per PEC al Settore “Consulenza, formazione e innovazione” della Regione Toscana	RICHIEDENTE	entro e non oltre il 15 giugno 2022
6	Istruttoria di pagamento sulle attività previste dal progetto ammesso a contributo, a partire dalla documentazione prodotta in fase di rendicontazione e liquidazione del contributo	Regione Toscana	entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di liquidazione del contributo, salvo nei casi in cui si renda necessaria una richiesta di integrazione della documentazione presentata in rendicontazione – in questo caso i termini della fase istruttoria sono sospesi.

Art. 12

Disposizioni in materia di informazione e pubblicità

1. Il beneficiario assicura idonea forma di pubblicità sulla fonte di finanziamento con la quale sono realizzate le azioni delle attività progettuali.

2. Le iniziative di comunicazione, divulgazione e pubblicazione riferibili al progetto devono evidenziare che sono state realizzate per mezzo del “*contributo concesso dalla Regione Toscana su finanziamento della Direzione generale dello sviluppo rurale del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Mipaaf) con D.M. n. 9372726 dell’11 dicembre 2020*”.

A tal fine, per ottenere il logo della Regione Toscana e del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF) occorre che il beneficiario faccia una richiesta all’indirizzo di posta elettronica rita.turchi@regione.toscana.it

3. I materiali divulgativi devono essere trasmessi prima della stampa finale e del loro utilizzo pubblico, all’indirizzo rita.turchi@regione.toscana.it per la verifica preventiva della correttezza delle modalità d’uso dei loghi di cui al precedente comma 2 di questo Articolo. Solo dopo parere

positivo trasmesso sempre per posta elettronica, in risposta alla richiesta pervenuta, i suddetti loghi potranno essere utilizzati.

4. I materiali divulgativi, informativi o di comunicazione in genere, utilizzati per la realizzazione delle iniziative previste dal progetto ammesso a contributo, dovranno essere trasmessi insieme alla rendicontazione finale di cui al precedente Articolo 10 del presente Avviso.

5. Il beneficiario è responsabile di qualsiasi eventuale danno o molestia arrecata a persone o a cose in dipendenza dell'esecuzione delle iniziative ammesse, sollevando espressamente la Regione Toscana e il MiPAAF da ogni responsabilità in merito.

Art. 13

Revoca del contributo

1. Il contributo è revocato, con provvedimento del dirigente responsabile, nei seguenti casi:

- a) mancata realizzazione delle iniziative previste dal progetto;
- b) mancata presentazione della documentazione di rendicontazione delle spese sostenute entro il termine previsto al comma 6 del precedente Articolo 10 del presente Avviso pubblico;
- c) mancato rispetto degli adempimenti di legge;
- d) accertate situazioni di irregolarità gravemente pregiudizievoli del buon esito delle iniziative progettuali;
- e) reiterate situazioni di violazione delle condizioni di concessione del contributo.

Art. 14

Obblighi dei proponenti delle proposte progettuali ammesse

1. I proponenti delle proposte ammesse sono tenuti a consentire al personale della Regione o a soggetti da essa incaricati, lo svolgimento di eventuali visite e sopralluoghi.

Art. 15

Informativa ai sensi del d.lgs. 196/2003 “codice in materia di protezione dei dati personali” - Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 679 del 2016 si informa che i dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, e si precisa quanto segue:

1. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Toscana – Giunta Regionale con sede in Piazza Duomo, 10 – 50122 Firenze (PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it centralino +39 055.4382111);

2. I dati forniti verranno trattati per le seguenti finalità:

a. erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi;

b. effettuazioni dei controlli previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, in itinere e ex-post;

3. Il trattamento dei dati personali, a cura del personale autorizzato ed istruito dal Settore “Consulenza, Formazione e Innovazione” Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, preposto al procedimento è effettuato con l'ausilio di mezzi informatici ed è realizzato per mezzo di operazioni quali: raccolta, registrazione e organizzazione dei dati, consultazione, utilizzo, elaborazione e interconnessione dei dati, conservazione e modifica.

4. Responsabile del trattamento è la Dott.ssa Fausta Fabbri dirigente del Settore “Consulenza, formazione e innovazione” della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale della Regione Toscana.

5. Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude all'espletamento del procedimento istruttorio. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per gli adempimenti necessari per l'istruzione della domanda e l'eventuale concessione dei benefici richiesti. Il rifiuto del conferimento dei dati determinerà l'impossibilità parziale o totale di istruire la domanda, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio.

6. I dati relativi alla comunicazione sono conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore "Consulenza, Formazione Innovazione") per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per i quali sono stati raccolti; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

7. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter procedurale per i quali è stata disposta la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana.

8. Il trattamento dei dati avverrà comunque nel rispetto delle norme europee e nazionali in materia, e in particolar modo secondo quanto disposto dal Reg. (UE) n. 679 del 2016 e dal D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, così come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101.

9. Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR). L'apposita istanza va rivolta al Responsabile della protezione dei dati, tramite i canali di contatto dedicati:

urp_dpo@regione.toscana.it

<http://www.regione.toscana.it/responsabile-protezione-dati/contatti>

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno altresì il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>) o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto pubblicato nei seguenti siti web:

<http://www.regione.toscana.it/data-protection-officer>

Art. 16

Responsabilità dei proponenti

1. La Regione Toscana non assume, sotto nessun aspetto, responsabilità alcuna in merito all'organizzazione ed allo svolgimento di manifestazioni, iniziative e progetti ai quali ha accordato contributi finanziari.

2. Nessun rapporto di obbligazione di terzi può esser fatto valere nei confronti della Regione Toscana.

Art. 17

Informazioni sull'avvio e sul procedimento amministrativo. Responsabile del procedimento

1. Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore "Consulenza, formazione e innovazione".

3. Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Fausta Fabbri, dirigente responsabile del Settore "Consulenza, formazione e innovazione".

4. Informazioni sui contenuti dell'avviso possono essere reperite sul sito www.regione.toscana.it/bandi-aperti o acquisite, su specifica richiesta, all'indirizzo rita.turchi@regione.toscana.it